

**USL 1 - IL 17 LUGLIO LA FIRMA DELL'ACCORDO**

## I sindacati: «Un regolamento per la mobilità aziendale»

**di Fabrizio Ruffini**

▶ BELLUNO

I rappresentanti sindacali dei 3 mila lavoratori dell'Usl 1 Dolomiti gettano le basi per un accordo con l'azienda che garantisca maggiore trasparenza e informazione sul tema della mobilità a seguito dell'unificazione delle Usl bellunesi. In particolare i sindacati chiedono che i posti che si è deciso di coprire con mobilità vengano messi a bando, in modo da non obbligare i lavoratori a spostarsi ma, al contrario, permettere a chi ne ha necessità di fare domanda per lavorare in altra sede.

«L'unificazione delle Usl ha portato con sé una riorganizzazione dell'intero servizio e c'è apprensione per come verrà gestita la mobilità necessaria per ridisegnare l'intera distribuzione delle mansioni in provincia», ha spiegato Andrea Fiocco, segretario Fp Cgil, «è molto importante che la rappresentanza sindacale sia compatta e arrivi forte e unita alla firma finale dell'accordo prevista per il 17 luglio».

«La legge prevede che la mobilità sia ammissibile in un raggio di 50 km», sottolinea Marina Carelli, delegata rsu Uil Fpl, «una distanza molto importante se rapportata a un territorio come il nostro».

Non si sa ancora quanti saranno i posti da coprire con questa modalità e il fatto di metterli a

bando con la conseguente creazione di graduatorie potrebbe aiutare nel tenere sotto controllo il numero di spostamenti. «Con questo regolamento le rsu vogliono entrare nel merito anche dei trasferimenti interni, da reparto a reparto», ha sottolineato Fabio De Carli, responsabile Nursing Up e coordinatore rsu, «se dovesse essere accettata sarebbe una novità assoluta per un tema molto vicino ai lavoratori che garantirebbe maggiore chiarezza e trasparenza ai dipendenti che spesso non sono a conoscenza delle possibilità di spostamento lavorativo».

Le altre modifiche all'accordo proposte dai sindacati riguardano le corsie preferenziali nei bandi estese anche ai lavoratori che si avvalgono della legge 104. «Fermo restando l'autonomia gestionale dell'azienda», spiega Florio Michielin, segretario Uil Fpl, «puntiamo ad avere maggiore trasparenza nei rapporti tra lavoratori e dirigenza».

Ora non resta che aspettare il 17 luglio per la firma definitiva: «Dall'azienda abbiamo avuto segnali di apertura incoraggianti che ci fanno ben sperare per il raggiungimento dell'accordo», spiegano i rappresentanti sindacali, la firma, comunque, non è scontata per nessuna delle due parti dato che avverrà solo se l'equilibrio tra domande e concessioni manterrà un livello accettabile per entrambi.